



Unità Pastorale delle parrocchie
S. Bernardetta e S. Giovanni Bono
alla Barona - Milano

7. La comunità riunita in preghiera

Il Signore Gesù ha pregato a lungo, ha insegnato a pregare e ha ordinato ai suoi discepoli di pregare incessantemente: “Bisogna pregare sempre senza stancarsi”(Luca 18,1). I suoi discepoli hanno preso sul serio il comando del Maestro, fin dagli inizi, pregando sia in forma individuale sia in forma comunitaria.

La preghiera comunitaria fondamentale della Chiesa è la “**liturgia delle ore**”. Di questa preghiera la nostra comunità ha riscoperto “**le lodi**”, che si recitano al mattino, e “**i vesperi**”, che si recitano alla sera. I vesperi, a dire la verità, erano già noti, dal momento che erano la tipica funzione che si celebrava in latino e “in canto” in tutte le chiese la domenica pomeriggio al tempo dei nostri nonni. Le lodi invece sono una vera scoperta.

Le lodi e i vesperi vengono recitate in italiano in modo pubblico, prima della Messa del mattino e della sera. Vengono recitate in un modo caratteristico, a due cori che si alternano, e possono essere presiedute dal sacerdote o dal diacono. Mentre nei monasteri le lodi e i vesperi vengono recitati nel coro, un luogo speciale della chiesa, nelle nostre chiese non vi è un luogo particolare per la recita delle lodi e del vespero ma si utilizzano le sedie e le panche.

Sia le lodi sia i vesperi vengono recitati anche singolarmente, da piccoli gruppi o in famiglia nelle case.

In chiesa la comunità cristiana si ritrova in **preghiera anche davanti al tabernacolo**. E' una preghiera speciale, silenziosa, di adorazione. Questo modo di pregare viene praticato in forma comunitaria in occasione delle Quarantore e in altre occasioni. Ma in qualunque ora del giorno si possono vedere persone in preghiera davanti al tabernacolo. Per facilitare questo tipo di preghiera il tabernacolo è stato collocato in una cappella apposita, silenziosa e adatta, appositamente dotata di panche per stare seduti o inginocchiati.

La comunità cristiana rivolge la sua **preghiera a Dio anche per l'intercessione dei santi e in particolare della Vergine Maria**, madre del salvatore. Prima delle Messe feriali, ad esempio, si recita il rosario della beata Vergine Maria in forma comunitaria. In entrambe le chiese c'è un'immagine della Madonna davanti alla quale molti sostano in preghiera. In S. Bernardetta c'è una scultura di legno raffigurante Maria e S. Bernardetta (dono del cantante italiano Caruso); in S. Giovanni Bono vi è (provvisoriamente) una grande icona di Maria, donata dalla città di Cerignola, in attesa di riposizionare un'edicola in legno policromo legata alla storia del quartiere che raffigura Maria mentre allatta Gesù detta “Madonna del Mulino”.

Un segno della preghiera incessante della nostra comunità è costituito dal **cero rosso** che arde accanto al tabernacolo, dai **piccoli ceri** che ardono davanti all'icona mariana e al crocefisso e anche dai **fiori** che adornano la chiesa.

In chiesa, inoltre, vi sono le immagini in corrispondenza delle stazioni della **Via Crucis**. Nei venerdì di Quaresima, come è noto, la comunità cristiana, mentre ripercorre la Via crucis prega stando davanti a ciascuna di esse.

Occorre dire che, anche quando prega da solo, in solitudine, il cristiano non prega mai in modo individuale: la preghiera che Gesù ha insegnato non glielo consente perché inizia con le parole “Padre nostro” che inseriscono sempre la preghiera di ciascuno nella preghiera di tutti i credenti.

*Si conclude con questo 7° foglio gli spunti di catechesi sulla “chiesa edificio”.
Ringrazio don Giancarlo per aver preparato queste schede.*

S. Bernardetta Via Boffalora 110, 20142 Milano tel e fax 02 89125860
S. Giovanni Bono Via S. Paolino 20, 20142 Milano tel e fax 02 8467716